



Sviluppo del Linguaggio

Kit pratico per insegnare le abilità **VB-MAPP** ai bambini
autistici

Indice

1

Costruire Plurali ed Espressioni di Possesso

Impara a formare correttamente i plurali e a esprimere il possesso in diversi contesti comunicativi.

2

Coniugazione dei Verbi in Diversi Tempi

Sviluppa le abilità per coniugare i verbi al passato e al futuro per una comunicazione più chiara.

3

Strutturare Sintagmi Nominali con Modificatori

Crea frasi più complesse usando più modificatori per arricchire il linguaggio descrittivo.

Sviluppo del Linguaggio

Criterio 11: Costruire Plurali ed Espressioni di Possesso

Criterio 12: Coniugazione dei Verbi in Diversi Tempi (Passato e Futuro)

Criterio 13: Strutturare Sintagmi Nominali con Modificatori

Criterio 11 – Costruire Plurali ed Espressioni di Possesso

Criterio di Padronanza	L'allievo dimostra la capacità di produrre forme plurali corrette e di utilizzare strutture grammaticali che esprimono il possesso in una varietà di contesti comunicativi.
Obiettivo del Programma	Ampliare la capacità dell'allievo di usare correttamente le forme plurali e possessive, promuovendo una maggiore autonomia linguistica nelle interazioni sociali, nelle conversazioni quotidiane e nelle attività scolastiche.
Abilità Prerequisite	• Vocabolario di base al singolare. • Capacità di identificare ed etichettare oggetti comuni. • Repertorio verbale sufficiente per produrre frasi semplici.
Stimolo Discriminativo (SD)	• Per i plurali: «Come si dice quando ce n'è più di uno?» / «Cosa succede quando abbiamo tanti ____?» • Per il possesso: «Di chi è questo oggetto?» / «A chi appartiene?»
Comportamento Bersaglio	• Nominare correttamente la forma plurale dei nomi presentati. • Esprimere correttamente il possesso usando le strutture grammaticali appropriate (mio, suo, nostro, ecc.).

Procedura di Insegnamento per Plurali e Possessivi

Procedura di Insegnamento

- Introdurre 3–4 parole alla volta, presentando immagini o oggetti sia al singolare sia al plurale.
- Incoraggiare la denominazione al plurale, favorendo l'uso di frasi complete («Ecco due cappelli rossi»).
- Alternare le domande per garantire la generalizzazione («Ne vedi uno o tanti?»).
- Per il possesso, presentare materiali appartenenti a persone diverse (es. la borraccia di un compagno, lo zaino della terapeuta) e chiedere all'allievo di identificare il proprietario.
- Variare i pronomi possessivi in più contesti (mio, tuo, suo, nostro).
- Inserire opportunità naturali (giochi di gruppo, routine scolastiche, fratelli che condividono oggetti).

Esempi di Insegnamento per Plurali e Possessivi

1 Esempi di Plurali

- Libro → Libri
- Finestra → Finestre
- Forchetta → Forchette
- Orologio → Orologi
- Cappello → Cappelli
- Computer → Computer (prestito invariabile)
- Fiore → Fiori
- Città → Città (evidenziando le eccezioni)

2 Esempi di Possesso

- «Il camice è del medico / È suo.»
- «La borraccia è della terapeuta / È sua.»
- «La racchetta è del gruppo / È nostra.»
- «Il giocattolo è del compagno / È suo.»
- «La borsa è della mamma / È sua.»

Strategie per Insegnare Plurali e Possessivi

Varianti di Insegnamento Alternative

- **Insegnamento incidentale:** durante le attività di gruppo, chiedere dei materiali condivisi («Di chi sono queste forbici?»).
- **Gioco di ruolo:** mettere oggetti in zaini diversi e chiedere all'allievo di stabilire a chi appartengono.

Strategie di Prompting

- Modello verbale completo con supporti visivi (immagini affiancate).
- Modello verbale parziale (solo l'inizio della parola al plurale).
- Riduzione graduale dell'aiuto fino a risposte autonome.

Procedure di Correzione dell'Errore

- Ripresentare lo stimolo con il modello corretto.
- Ridurre temporaneamente la quantità di oggetti per diminuire la difficoltà.
- Reintrodurre con nuovi esempi per evitare il ripetersi dell'errore.

Mantenimento e Generalizzazione

- Incoraggiare l'uso spontaneo nelle conversazioni quotidiane («Ci sono due gatti in giardino»).
- Applicare in contesti naturali: scuola, casa, clinica.
- Creare situazioni reali di possesso («Questa borraccia è tua o del tuo amico?»).

Piano di Rinforzo

- Rinforzo differenziale per le risposte spontanee e accurate.
- Usare rinforzatori vari: accesso ai materiali, lode sociale o scelta dell'attività.

Esempio di Errore e Correzione per i Plurali

Terapista: Stimolo

Cosa vediamo qui?

Terapista: Rinforzo

Esatto, bravo!

Scambio di Correzione del Plurale

Allievo: Risposta iniziale

Un bicchiere

Allievo: Risposta corretta

Tre bicchieri

Terapista: Correzione

Quasi. Ne abbiamo più di uno. Ascolta: tre bicchieri. Ora prova tu.



Note generali: Se l'allievo mostra frustrazione durante la correzione dell'errore, alternare i rinforzatori o inserire brevi pause per mantenere la motivazione. È inoltre utile variare gli esempi per evitare ripetizioni prevedibili.

Criterio 12 – Coniugazione dei Verbi in Diversi Tempi

Criterio di Padronanza	L'allievo dimostra la capacità di coniugare i verbi sia al passato sia al futuro, applicando queste forme in modo accurato in diversi contesti comunicativi.
Obiettivo del Programma	Promuovere la comprensione temporale e la capacità di narrare esperienze passate e anticipare azioni future, favorendo una comunicazione più chiara nei contesti sociali e scolastici.
Abilità Prerequisite	• Capacità di produrre frasi semplici al presente. • Repertorio minimo di verbi di base. • Attenzione condivisa sufficiente per seguire brevi istruzioni verbali.
Stimolo Discriminativo (SD)	• «Cosa hai fatto ieri mattina con questo oggetto?» • «Cosa succederà domani?» • «Come lo diresti se fosse già successo?» • «Se è nel futuro, come suonerebbe la frase?»
Comportamento Bersaglio	Produrre coniugazioni verbali corrette in diversi tempi, alternando tra contesti al passato e al futuro.

Procedura di Insegnamento per la Coniugazione dei Verbi

Procedura di Insegnamento

- Presentare un verbo nella sua forma base e contestualizzarlo con uno scenario reale o illustrato.
- Sollecitare le forme al passato («Cosa hai fatto ieri mattina?») o al futuro («Cosa succederà domani?»).
- Alternare i tempi all'interno della stessa attività per rafforzare la discriminazione.
- Variare i contesti: brevi storie, giochi di ruolo, descrizione di immagini o racconto di eventi reali della giornata.
- Rinforzare le risposte corrette con un feedback sociale immediato o l'accesso a un'attività preferita.

Esempi di Coniugazione dei Verbi

Forma Base (Infinito)

Dipingere, Nuotare, Correre, Aprire,
Costruire, Scrivere, Giocare,
Dormire

Passato (Passato Prossimo)

Ho dipinto, Ho nuotato, Ho corso,
Ho aperto, Ho costruito, Ho scritto,
Ho giocato, Ho dormito

Futuro (Futuro Semplice)

Dipingerò, Nuoterò, Correrò,
Aprirò, Costruirò, Scriverò,
Giocherò, Dormirò

Varianti di Insegnamento Alternative

- **Insegnamento incidentale:** dopo pranzo, chiedere «Cosa hai mangiato?» e poi «Cosa mangerai più tardi?».
- **Attività con fumetti:** mostrare una sequenza di immagini e chiedere all'allievo di descrivere la scena al passato e poi prevedere cosa succederà.

Correzione dell'Errore per la Coniugazione dei Verbi

Strategie di Prompting

- Modello verbale completo («Ieri tu ____ la porta: hai aperto»).
- Modello verbale parziale («Ieri hai ap...» → l'allievo completa).
- Riduzione graduale dell'aiuto fino a risposte autonome.

Procedure di Correzione dell'Errore

- Fornire un feedback immediato e il modello corretto.
- Reintrodurre lo stesso verbo in un contesto diverso per garantire varietà.
- Ridurre temporaneamente l'elenco dei verbi se la difficoltà persiste.

Mantenimento e Rinforzo per la Coniugazione dei Verbi

Strategie di Mantenimento e Generalizzazione

- Incoraggiare l'uso spontaneo nelle conversazioni quotidiane («Ieri ho giocato al parco», «Domani viaggerò»).
- Estendere alle interazioni sociali: invitare l'allievo a chiedere ai compagni cosa hanno già fatto o cosa faranno.
- Integrare in giochi di gruppo che prevedono i turni e la narrazione delle azioni.

Piano di Rinforzo

- Rinforzo differenziale per risposte rapide e accurate (entro ~4 secondi).
- Rinforzatori multipli: lode, piccole scelte, accesso a materiali preferiti.

① **Note generali:** È importante alternare verbi regolari e irregolari, evitando un'eccessiva dipendenza da schemi prevedibili. Si raccomanda inoltre di variare gli ambienti (classe, cortile, casa) per rafforzare la generalizzazione.

Criterio 13 – Strutturare Sintagmi Nominali con Modificatori

Criterio di Padronanza	L'allievo produce sintagmi nominali di almeno quattro parole che includono due o più modificatori diversi (es. aggettivo + nome, aggettivo + preposizione), dimostrando un uso funzionale degli elementi descrittivi.
Obiettivo del Programma	Sviluppare un repertorio linguistico più avanzato, favorendo descrizioni precise, narrazioni personali e interazioni sociali con maggiore ricchezza di dettagli.
Abilità Prerequisite	● Conoscenza pregressa degli aggettivi di base (es. grande, piccolo, bello). ● Familiarità con le preposizioni semplici (su, in, accanto a). ● Uso iniziale dei pronomi personali e possessivi (mio, tuo, lui, lei).
Stimolo Discriminativo (SD)	● «Dimmi qualcosa su questo oggetto usando due parole diverse per descriverlo.» ● «Dov'è il tuo materiale colorato?» ● «Chi è questa persona simpatica nella foto?» ● «Dimmi una frase di almeno quattro parole che descriva bene la scena.»
Comportamento Bersaglio	Produrre frasi contenenti almeno due modificatori appropriati, come: ● «Il mio zaino blu è sul pavimento.» ● «Il gatto piccolo è rimasto dentro la scatola.»

Procedura di Insegnamento per i Sintagmi Nominali con Modificatori



Procedura di Insegnamento

- Selezionare i modificatori che l'allievo padroneggia già.
- Presentare stimoli visivi vari (immagini, oggetti, situazioni di gioco di ruolo) per evocare descrizioni.
- Fornire modelli iniziali completi con due o più modificatori, poi attenuarli fino alla produzione autonoma.
- Incoraggiare la costruzione spontanea con domande aperte («Descrivi cosa vedi in questa immagine»).
- Valorizzare la creatività, accettando risposte varie purché includano i modificatori richiesti.

Pronome + Aggettivo

- «Il mio libro pesante è caduto dalla scrivania.»
- «Il mio gatto nero sta dormendo.»
- «Il nostro amico divertente è appena arrivato.»

Aggettivo + Preposizione

- «Il domino rosso è dietro la sedia.»
- «Lo zaino grande è dentro la macchina.»
- «La penna blu è sul tavolo.»

Pronome + Preposizione

- «Il mio cubo è in giardino.»
- «La sua scarpa è dentro la scatola.»
- «Il suo cappotto è rimasto in soggiorno.»

Strategie per Insegnare i Sintagmi Nominali con Modificatori

Varianti di Insegnamento Alternative

- **Attività ludica:** usare carte con pronomi, aggettivi e oggetti; l'allievo combina tre carte per creare una nuova frase.
- **Storia collaborativa:** ogni partecipante aggiunge una frase con due modificatori per proseguire il racconto.
- **Routine pratica:** durante la merenda, chiedere all'allievo di descrivere gli oggetti («Il mio succo freddo è sul tavolo»).

Strategie di Prompting

- Modello completo: la terapeuta fornisce la frase completa.
- Modello parziale: la terapeuta fornisce solo un modificatore e chiede all'allievo di completare.
- Riduzione graduale dell'aiuto fino a risposte autonome.

Procedure di Correzione dell'Errore

- Se la frase è incompleta, rinforzare ciò che è corretto e sollecitare il modificatore mancante.
- Reintrodurre con suggerimenti più semplici e aumentare gradualmente la complessità.

Mantenimento e Generalizzazione

- Incoraggiare l'uso durante il gioco e le attività («La mia torre alta è caduta»).
- Stimolare in contesti naturali: scuola, cortile, casa.
- Variare gli stimoli per evitare risposte stereotipate.

Piano di Rinforzo

- Rinforzo differenziale per frasi complete e creative.
- Alternare rinforzatori sociali (lode, attenzione) e tangibili (scelta di un'attività o di un oggetto preferito).



Note generali: Man mano che l'allievo progredisce, introdurre modificatori meno comuni (es. «trasparente», «dentro lo zaino verde», «il tuo vecchio giocattolo») per arricchire il vocabolario e prevenire la dipendenza da strutture prevedibili.